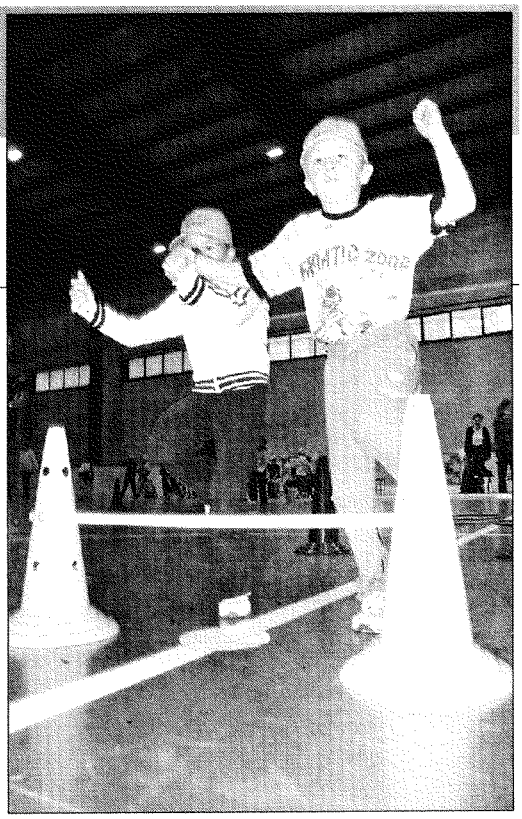

PREVENZIONE
Sovrappeso e obesità non sono molto diffusi tra i giovanissimi ma conta prevenire

IL PROGETTO
L'Università sul territorio per il benessere dei ragazzi

I QUESTIONARI
Saranno definiti gusti alimentari e numero di pasti

Salute e sport, patto a Gemona

Piero Cargnelutti
GEMONA

La città dello sport e del benstare sembra partire dai più piccoli con il progetto "Scuola-InForma", commissionato dall'amministrazione comunale alla facoltà di Scienze motorie, che vede lo stesso preside Enrico Di Prampero responsabile scientifico del progetto, con la partecipazione del dipartimento di Scienze e tecnologie biomediche di Udine, e l'A.S.D. Puntosport Gemona. In pratica, un progetto dove le competenze scientifiche della facoltà di Scienze motorie saranno al servizio dei bambini frequentanti le scuole della direzione didattica di Piovega, per insegnare loro quali le migliori abitudini alimentari, collegate ad una corretta attività motoria. «Come amministratori - spiega l'assessore all'istruzione Stefano Marmai - puntiamo ad incrementare i rapporti tra Università e territorio. Per quest'anno si parla di una iniziativa-pilota che nei prossimi anni vogliamo portare avanti nell'ambito del progetto Città dello sport. Attività ludiche motorie in realtà venivano già realizzate nelle scuole, ma stavolta si lavora in modo più scientifico, e siamo molto contenti della risposta positiva arrivata dalla Direzione didattica e dagli stessi genitori».

Il progetto prende lo spunto dal problema obesità nei bambini, già evidenziato nei dati raccolti dall'Azienda sanitaria 6 a Pordenone, per estendersi anche all'importanza di svolgere una corretta educazione motoria. Durante quest'anno scolastico i bambini coinvolti saranno quelli delle classi terze e quarte, che saranno sottoposti ad una visita medica, posturale ed ai test di valutazione funzionale. Tali dati, una volta raccolti, consentiranno di programmare gli interventi per il prossimo anno. «Attraverso dei questionari - spiega Michela Mizzau, referente per l'educazione alimentare -, sottoposti ai bambini e ai genitori, cercheremo di capire quali siano le tendenze, sia in merito al numero pasti in un giorno, sia per quanto riguarda i gusti, come nel caso di verdure o certi alimenti che i più piccoli spesso rifiutano ma che sono importanti per la loro crescita. Questi primi dati serviranno dunque per fare una riflessione».

Indirizza a scelte idonee per il proprio benessere, ma il progetto promuoverà anche l'attività motoria realizzata da laureati in Scienze Motorie, con il fine di valorizzare la pratica motoria quale strumento fondamentale per la prevenzione della salute contro quelle malattie, al giorno d'oggi molto diffuse, quali obesità e sovrappeso infantile, sindrome metabolica, e diabete. I dati raccolti durante questa prima fase del progetto saranno disponibili a maggio, per essere poi consegnati a giugno agli stessi genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

«Le famiglie hanno risposto positivamente»

GEMONA - Non sono presenti al momento gravi problemi di obesità fra i bambini delle scuole primarie gemonesi ma il progetto è stato accolto molto bene. «È la prima volta che le conoscenze dell'Università sono al servizio delle scuole - sottolinea il dirigente scolastico Fabio Pelizzari - La maggior parte dei genitori ha accolto positivamente la proposta che ci arriva dal Comune. I bambini frequentanti la nostra direzione didattica non hanno grandi problemi di obesità, ma questi progetti sono importanti perché trasmettono loro corrette abitudini, e corretti stili di vita».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.